

Finpiemonte anticipa la "cassa" Phonemedia

Mentre manca ancora la firma del ministero del Tesoro, l'agenzia verserà quattro mesi di assegno (per un massimo di 600 euro a testa): sarebbero i primi euro per i dipendenti dallo scorso ottobre

NOVARA • Manca una firma del ministero del Tesoro perché possa concludersi l'iter approvativo della cassa integrazione straordinaria ai lavoratori di Raf-Phonemedia: così i 374 dipendenti della sede novarese e i 1100 in totale sono arrivati a nove mesi senza vedere un euro.

Solo dalla Regione è arrivato un aiuto sostanziale: è stato siglato l'accordo con Finpiemonte affinché l'agenzia anticipi una parte

della cassa integrazione, in attesa che la tanto agognata firma arrivi.

"Verranno erogati quattro mesi - spiega Enea Canaj, sindacalista Cisl - per un massimo di 600 euro mensili pro capite. L'accordo prevede che una prima tranche, pari a tre mesi, venga versata entro la fine di giugno, il resto entro il 15 di luglio".

"Apprezziamo molto l'intervento di Finpiemonte e della Regione, in particola-

re l'assessore Giordano, che ha fortemente voluto arrivare a questa soluzione - spiega Canaj - Ma non ci può bastare. Al ministero del lavoro la sigla è stata apposta tre mesi fa, non si capisce perché un alto ministero non sia ancora riuscito a fare altrettanto. La cassa integrazione è solo il primo passo, anche se il più importante per la serenità dei lavoratori: si tratta poi di trovare soluzioni perché l'azienda possa riprendere

la sua attività e quindi ricreare occupazione".

Per sollecitare la Regione a sostenere la causa dei lavoratori di Phonemedia nei confronti dei tavoli ministeriali, le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di organizzare per giovedì prossimo una manifestazione in piazza Castello con i lavoratori delle sedi di Novara, Trino, Biella e Ivrea.